

# **Il Mef lancia il nuovo Btp Italia Sì il titolo che protegge dall'inflazione**

**Il bond a 5 anni sarà dedicato ai soli investitori retail e sarà messo in collocamento dal 15 al 19 giugno  
Previsto il tasso fisso e un premio fedeltà dello 0,6% per i sottoscrittori che lo manterranno fino a scadenza**

## **L'EMISSIONE**

ROMA Il Tesoro torna sul mercato con un nuovo titolo dedicato esclusivamente ai piccoli risparmiatori e agli investitori individuali. Il prossimo 15 giugno partirà il collocamento del nuovo Btp Italia Sì, costruito per proteggere l'investimento dall'inflazione. A differenza delle passate edizioni del Btp Italia, il nuovo bond non prevede l'ultimo giorno di collocamento dedicato agli investitori istituzionali. Il collocamento andrà avanti per cinque giorni, fino al 19 giugno. Il titolo, si legge in una nota del ministero dell'Economia e delle Finanze, avrà una durata di 5 anni e cedole semestrali a tasso fisso calcolate secondo un meccanismo semplificato.

## **IL MECCANISMO**

Con il nuovo meccanismo il calcolo sarà fatto applicando al capitale investito e non rivalutato la somma tra il tasso fisso e il tasso di inflazione nazionale rilevato dall'Istat nel semestre di riferimento. Quindi (i numeri sono solo indicativi) con una sottoscrizione da 1.000 euro (taglio minimo), un tasso minimo all'1,5% e un'inflazione al 2%, si parla del 3,5% calcolato sul capitale investito. Il rendimento minimo garantito sarà comunicato venerdì 12 giugno. Al termine del collocamento il Mef comunicherà il tasso definitivo, che potrà essere rivisto, ma soltanto al rialzo. Il tasso fisso, ricorda il Tesoro, sarà garantito anche in caso di deflazione. Anche il nuovo Btp Italia prevede un premio finale extra dello 0,6% del capitale investito per i risparmiatori che lo acquisteranno nei giorni del collocamento e lo conserveranno fino alla scadenza.

La nuova struttura del prodotto ricalca in parte quella dei Btp Valore, i bond lanciati nel 2023 e destinati al mercato retail con l'intento di far crescere la quota di debito pubblico in mano agli investitori italiani e alle famiglie.

La volontà è quindi di creare canali differenti per i risparmiatori e per gli investitori istituzionali (grandi fondi e banche), che hanno anche bisogno di tempistiche diverse. Finora le emissioni del Btp Valore, anche nella sua versione Btp Più, hanno portato alle casse dello Stato oltre 112 miliardi di euro. L'ultimo collocamento, lo scorso marzo, nel mezzo dei primi giorni di guerra nel Golfo Persico, ha avuto sottoscrizioni per 16,2 miliardi, confermando la tendenza a un numero elevato di contratti e alla parcellizzazione della clientela.

## LE DECISIONI

Il governo arriva sul mercato mentre si discute di possibili rialzi dei tassi di interesse in reazione all'aumento dell'inflazione causata dal conflitto con l'Iran e dalle tensioni nello stretto di Hormuz. Ad aprile, il dato nell'eurozona, secondo i dati diffusi da Eurostat, è salito al 3% dal 2,6% registrato a marzo.

In Italia il dato è stato del 2,3%, ma se si escludono gli energetici e gli alimenti freschi (i beni che più subiscono i rincari dovuti alla guerra), il dato risulterebbe in calo. Nel frattempo, il mese scorso la Banca centrale europea ha lasciato invariati i tassi di interesse. Gli analisti prevedono tuttavia almeno due rialzi nel corso dell'anno, visto che al 3% l'inflazione è ben al di sopra del 2% considerato la bussola delle decisioni dell'Eurotower. Secondo un sondaggio condotto da Bloomberg a inizio maggio, l'attesa è per un aumento di un quarto di punto a giugno e di un'ulteriore crescita a settembre.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA